COPIA

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica ordinaria – 1ª convocazione

in data 08 giugno 2012

N°16

O G G E T T O*:* Comunicazione, da parte del Sindaco, dei componenti della Giunta Comunale.

---

*L'anno **duemiladodici**, addì **otto**, del mese di **giugno**, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data **30/05/2012**, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:*

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	**MITRANO** Cosmo (Sindaco)	X		10	**MAGLIOZZI** Angelo	X	
2	**COSCIONE** Luigi (Presidente)	X		11	**MARTONE** Alessandro	X	
3	**ACCETTA** Eduardo	X		12	**MARZULLO** Luigi	X	
4	**CASO** Maurizio	X		13	**MATARAZZO** Giuseppe	X	
5	**CICCONARDI** Salvatore Pietro	X		14	**RAIMONDI** Antonio	X	
6	**COSTABILE** Marina	X		15	**RANUCCI** Pasquale	X	
7	**DIES** Gennaro	X		16	**ROSATO** Giuseppina	X	
8	**DI MAGGIO** Salvatore	X		17	**SPERINGO** Davide	X	
9	**FORTUNATO** Mauro	X					
T O T A L E						17	00

È incaricato della redazione del verbale il **Segretario Generale Avv. Alessandro Izzi.**

È presente Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio.

Sono presenti in aula gli Assessori Pasquale De Simone, Antonio Di Biagio, Cristian Leccese e Alessandro Vona.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza di n°17 Consiglieri (compreso il Sindaco), introduce il punto all'ordine del giorno e cede la parola al Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nelle giornate del 06 e 07 maggio 2012 (1° turno), e del 20 e 21 maggio 2012 (2° turno) si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visto l'art.46, ed in particolare il comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267, il quale dispone che, nella prima seduta successiva alla elezione, il Sindaco dia comunicazione al Consiglio dei nominativi dei componenti della Giunta da lui nominati con proprio provvedimento;

Visto l'art.30 (Nomina della Giunta) dello Statuto Comunale, come modificato ed integrato dal Decreto Legge n°138/2011, convertito in Legge n°148/2011;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267

IL SINDACO DÀ COMUNICAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

della nomina dei componenti della Giunta, compreso il Vice Sindaco, con indicazione delle deleghe assegnate.

*(A seguito delle comunicazioni del Sindaco relative alla composizione della Giunta Comunale si registrano gli interventi di alcuni Consiglieri, per il cui contenuto integrale si fa rinvio alla trascrizione integrale della registrazione della seduta che, per la parte di riferimento, si allega – **Allegato "1")***

(Nel corso della discussione, alle ore 10:58, esce dall'aula il Consigliere Di Maggio che rientra successivamente alle ore 11:10)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE SIG. LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE AVV. ALESSANDRO IZZI

COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 16 DEL 08.06.2012

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

Come in atti

IL SINDACO	IL PRESIDENTE DEL C.C.	L'ASSESSORE AL RAMO
~~(Dott. Cosmo Mitrano)~~	(/)	(/)

PARERI DI CUI ALL'ART.49 - 1° COMMA - DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

Comunicazione, da parte del Sindaco, dei componenti della Giunta Comunale.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

Favorevole

Lorenzo Ottaviano Arch.

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

/

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24737

Oggetto: Decreto di nomina di Assessore Comunale: **Dott. Giambattista Balletta**

IL SINDACO

Dato atto che il 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e il 20 e 21 maggio 2012 (turno di ballottaggio) si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visti gli artt. 46, comma 2 e 47, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 che attribuiscono al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta;

Visti gli artt. 29, comma 1 e 30, comma 1, dello Statuto Comunale, in ordine alla composizione della Giunta così come modificati ed integrati ex lege dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 che relativamente alla fascia demografica del Comune di Gaeta, dispongono, in relazione al limite numerico degli Assessori, che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 (cinque) Assessori;

Visti gli articoli da 29 a 35 dello Statuto Comunale;

Visti l'art. 64, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.° 267 e l'art. 30, comma 4, dello Statuto Comunale, che dettano norme in materia di incompatibilità tra il "munus" di Consigliere Comunale e quello di Assessore nella rispettiva Giunta;

Dato atto che il Dott. **Giambattista Balletta** risulta essere stato proclamato eletto Consigliere Comunale nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e del 20 e 21 maggio (turno di ballottaggio) per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

NOMINA

Assessore del Comune di Gaeta il Dott. **Giambattista Balletta** nato a Formia (LT) il 27/03/1972 e residente in Gaeta alla Via Garibaldi, n. 6/A;

CONFERISCE DELEGA

al predetto Assessore Dott. **Giambattista Balletta** per la cura, la trattazione e la firma dei singoli atti di cui ai seguenti affari:

- Economia del Mare;
- Gestione e pianificazione della fascia costiera, commerciale e turistica;
- Portualità commerciale e turistica;
- Lavoro e formazione per il mare;
- Rapporti con Autorità Portuale ed Enti preposti;
- Cantieristica navale;
- Pesca.

DISPONE

Che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Giambattista Balletta*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Giambattista Balletta

Per accettazione: _____ (firma per esteso) _____ (sigla)

05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Alessandro Izzi)

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24739

Oggetto: Decreto di nomina di Vice Sindaco: **Dott. Giambattista Balletta.**

IL SINDACO

Visto l'art. 46, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267 con il quale viene attribuita al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco;

Visto l'art. 30 del vigente Statuto Comunale, (come modificato ed integrato ex lege dal decreto Legge n. 138/2001, convertito in Legge n. 148/2011), con il quale si dispone che il Sindaco nomina gli Assessori quali componenti della Giunta, *tra cui un Vice Sindaco*;

nomina

VICE SINDACO

del Comune di Gaeta il Dott. **Giambattista Balletta** nato a Formia (LT) il 27/03/1972 e residente in Gaeta alla Via Garibaldi, n. 6/A;

dispone

che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Giambattista Balletta*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Giambattista Balletta

PER ACCETTAZIONE

Sig. _____ (Firma per esteso)

_____ (Sigla)

Gaeta, 05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Alessandra Izzo)

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24739

Oggetto: Decreto di nomina di Assessore Comunale: **Dott. Alessandro Vona**

IL SINDACO

Dato atto che il 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e il 20 e 21 maggio 2012 (turno di ballottaggio) si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visti gli artt. 46, comma 2 e 47, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 che attribuiscono al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta;

Visti gli artt. 29, comma 1 e 30, comma 1, dello Statuto Comunale, in ordine alla composizione della Giunta così come modificati ed integrati ex lege dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 che relativamente alla fascia demografica del Comune di Gaeta, dispongono, in relazione al limite numerico degli Assessori, che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 (cinque) Assessori;

Visti gli articoli da 29 a 35 dello Statuto Comunale;

NOMINA

Assessore del Comune di Gaeta il Dott. **Alessandro Vona** , nato a Latina (LT) il 18/10/1971 e residente in Gaeta alla Via Roma n. 7;

CONFERISCE DELEGA

al predetto Assessore Dott. **Alessandro Vona** per la cura, la trattazione e la firma dei singoli atti di cui ai seguenti affari:

- Ambiente;
- Demanio;
- Turismo;
- Arredo urbano.

DISPONE

Che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Alessandro Vona*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Alessandro Vona

Per accettazione: (firma per esteso) (sigla)

05 GIU. 2012

Visto:
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Alessandro Izzi)

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24741

Oggetto: Decreto di nomina di Assessore Comunale: **Dott. Antonio Di Biagio**

IL SINDACO

Dato atto che il 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e il 20 e 21 maggio 2012 (turno di ballottaggio) si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visti gli artt. 46, comma 2 e 47, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 che attribuiscono al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta;

Visti gli artt. 29, comma 1 e 30, comma 1, dello Statuto Comunale, in ordine alla composizione della Giunta così come modificati ed integrati ex lege dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 che relativamente alla fascia demografica del Comune di Gaeta, dispongono, in relazione al limite numerico degli Assessori, che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 (cinque) Assessori;

Visti gli articoli da 29 a 35 dello Statuto Comunale;

NOMINA

Assessore del Comune di Gaeta il Dott. **Antonio Di Biagio**, nato a Roma (RM) il 08/07/1961 e residente in Gaeta alla Via Genova n. 3;

CONFERISCE DELEGA

al predetto Assessore Dott. **Antonio Di Biagio** per la cura, la trattazione e la firma dei singoli atti di cui ai seguenti affari:

- Polizia Municipale;
- Protezione civile;
- Attività produttive;
- Commercio;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

DISPONE

Che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Antonio Di Biagio*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Antonio Di Biagio

Per accettazione:

(firma per esteso)

(sigla)

05 GIU. 2012

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Alessandro Izzi)

COMUNE DI GAETA
IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24740

Oggetto: Decreto di nomina di Assessore Comunale: **Dott. Cristian Leccese**

IL SINDACO

Dato atto che il 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e il 20 e 21 maggio 2012 (turno di ballottaggio) si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visti gli artt. 46, comma 2 e 47, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 che attribuiscono al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta;

Visti gli artt. 29, comma 1 e 30, comma 1, dello Statuto Comunale, in ordine alla composizione della Giunta così come modificati ed integrati ex lege dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 che relativamente alla fascia demografica del Comune di Gaeta, dispongono, in relazione al limite numerico degli Assessori, che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 (cinque) Assessori;

Visti gli articoli da 29 a 35 dello Statuto Comunale;

;

NOMINA

Assessore del Comune di Gaeta il Dott. **Cristian Leccese**, nato a Gaeta (LT) il 06/10/1981 e residente in Gaeta alla Via Montebello n. 10;

CONFERISCE DELEGA

al predetto Assessore Dott. **Cristian Leccese** per la cura, la trattazione e la firma dei singoli atti di cui ai seguenti affari:

- Lavori pubblici;
- Patrimonio.

DISPONE

Che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Cristian Leccese*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Cristian Leccese

Per accettazione:

(firma per esteso)

(sigla)

05 GIU. 2012

COMUNE DI GAETA SEGRETARIO GENERALE

Visto:
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Alessandro Izzi

COMUNE DI GAETA

(PROVINCIA DI LATINA)

Il Sindaco

Prot. n. 24742

Oggetto: Decreto di nomina di Assessore Comunale: **Dott. Pasquale De Simone**

IL SINDACO

Dato atto che il 6 e 7 maggio 2012 (1° turno) e il 20 e 21 maggio 2012 (turno di ballottaggio) si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Gaeta;

Visti gli artt. 46, comma 2 e 47, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 che attribuiscono al Sindaco la competenza in materia di nomina dei componenti della Giunta;

Visti gli artt. 29, comma 1 e 30, comma 1, dello Statuto Comunale, in ordine alla composizione della Giunta così come modificati ed integrati ex lege dal Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011 che relativamente alla fascia demografica del Comune di Gaeta, dispongono, in relazione al limite numerico degli Assessori, che la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da n. 5 (cinque) Assessori;

Visti gli articoli da 29 a 35 dello Statuto Comunale;

NOMINA

Assessore del Comune di Gaeta il Dott. **Pasquale De Simone**, nato a Torre Del Greco (NA) il 09/02/1979 e residente in Gaeta alla Via Roma n. 42;

CONFERISCE DELEGA

al predetto Assessore Dott. **Pasquale De Simone** per la cura, la trattazione e la firma dei singoli atti di cui ai seguenti affari:

- Urbanistica;
- Assetto del territorio.

DISPONE

Che il presente provvedimento, previa accettazione dell'interessato, venga comunicato al Presidente del Consiglio Comunale per la conseguente doverosa informazione al Civico Consesso nella prima seduta utile e notiziato al Sig. Prefetto di Latina.

Dalla Residenza Comunale, addì 05 GIU. 2012

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano

Ai fini dell'accettazione del presente incarico, il sottoscritto Dott. ***Pasquale De Simone*** *dichiara che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 – TUEL e della vigente normativa in materia, motivi di ineleggibilità o incompatibilità di cui alle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.*

Gaeta, 05 GIU. 2012

Dott. Pasquale De Simone

Per accettazione: _____ (firma per esteso) _____ (sigla)

05 GIU. 2012

Visto:
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Alessandro Izzi)

Punto 4
Comunicazione, da parte del Sindaco, dei componenti della Giunta Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, stiamo per passare al quarto punto. Una comunicazione di servizio che varrà da adesso e in poi: sulle comunicazioni il nostro Regolamento e il nostro Statuto... non prevede interventi. Però, visto che oggi la comunicazione del Sindaco è anche una comunicazione soprattutto politica... quindi, che non diventi prassi... oggi daremo a chi ha voglia, ha la possibilità, di un intervento di circa dieci minuti. Quindi, dopo che il Sindaco avrà fatto la sua comunicazione, chi vuole intervenire può intervenire per dieci minuti. Chiaramente, il Sindaco però – se vorrà – ha diritto di replica. Quindi, passo la parola al Sindaco per il quarto punto: "Comunicazione, da parte del Sindaco, dei componenti della Giunta Comunale." Prego, Signor Sindaco.
INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Allora, sarò molto sintetico per non tediarvi. Allora, io in questo momento vi comunico quello che, tra l'altro, è già uscito sui giornali perché abbiamo già fatto... forse, per la prima volta nella storia della città di Gaeta... la presentazione della nostra squadra di governo qualche giorno prima dell'assise comunale. Io, insieme a tutti gli amici della maggioranza abbiamo pensato di costruire questa squadra di governo mettendo in evidenza, appunto, sicuramente un grande rinnovamento ma non trascurando il concetto di competenza. Ho sentito parlare, in questi giorni, più volte del discorso della presenza, o meno, femminile. Io credo che – secondo me – parlare della presenza, o meno, della donna in una squadra di Giunta talvolta... e così parlare dicendo che è il caso che il Presidente del Consiglio sia donna o non donna secondo me è una discriminante per il sesso femminile. Io credo che non bisogna, in questo percorso, andare a discriminare perché altrimenti non creiamo le pari opportunità. Se crediamo nelle pari opportunità, la presenza di una donna... ma in qualsiasi organismo dell'Amministrazione... deve essere sentita e deve essere caratterizzata soprattutto dalle competenze, dalla passione, dalla partecipazione. Quindi, dico questo per evitare anche ulteriori... o polemiche o – diciamo – discriminazione verso il sesso femminile. Per quanto concerne la nostra squadra di governo, inizio dalla persona purtroppo oggi assente perché... per motivi di lavoro. Infatti, mi ha chiesto di chiedere scusa a tutta l'assise comunale, a tutti i presenti, che è Giovambattista Balletta, che ha la delega di Vice Sindaco, la delega all'Economia del mare, alla Gestione e Pianificazione della Fascia Costiera, Commerciale e Turistica, alla Portualità Commerciale e Turistica, Lavoro e Formazione per il Mare, Rapporti con l'Autorità Portuale ed Enti preposti, Cantieristica Navale e Pesca. Oggi, purtroppo, non è presente per motivi veramente urgenti e quindi non poteva fare a meno. E quindi mi ha chiesto di scusarsi con la cittadinanza e con tutti voi. Ovviamente, un altro Assessore che abbiamo nominato in una materia importantissima è Alessandro Vona, che invito ad intervenire. Alessandro Vona, che ha la delega all'Ambiente, al Demanio, al Turismo e all'Arredo Urbano. In questi due giorni di lavoro ha dimostrato già grande passione, grande competenza e grande vicinanza alla cittadinanza. Prima ho sentito qualche mio Consigliere che è intervenuto dicendo: chiedo scusa se sono emozionato. Noi non ci dobbiamo rimproverare nulla se siamo emozionati perché il sentimento dell'emozione ci caratterizza come esseri viventi, quindi vuol dire che non siamo aridi, vuol dire che viviamo con passione questa esperienza e quindi dobbiamo continuare ad esternare i nostri sentimenti in questa assise ma, soprattutto, nei confronti nella città di Gaeta che vuole queste cose. Altro Assessore indicato è l'amico Antonio Di Biagio, che invito qui. Antonio Di Biagio, che svolge un ruolo molto particolare, è maggiore della Guardia di Finanza al Comando Generale a Roma. Sicuramente sarà una persona che ci darà quella marcia in più per poter ripristinare alcuni meccanismi che, purtroppo, in questo momento, abbiamo potuto constatare che non funzionano a meraviglia. Il

Comandante Di Biagio ha la delega alla Polizia Municipale, alla Protezione Civile, alle Attività Produttive, al Commercio e al SUAP, tutte deleghe importantissime che hanno una ricaduta importante all'interno della città. Poi, invito l'amico Cristian Leccese, un giovane che negli anni si è sempre prodigato per la collettività, un giovane che ha sicuramente le competenze giuste per permetterci di fare degli interventi importanti per la nostra città. Anche lui all'opera già da qualche giorno e quindi quello che ho chiesto a tutti i miei Assessori e Consiglieri sono due cose. Ho detto... e lo voglio dire, così rimane registrato... che l'unico modo per litigare e per discutere con me è se non lavoreranno, o se mi chiederanno delle cose personali, che non vanno a beneficio della collettività. Queste sono le due possibilità che ci vedranno contrapposti. Invito anche Pasqualino De Simone, anche lui un giovane che negli anni si è tanto prodigato per la nostra città e che ha le competenze giuste per affrontare due deleghe importantissime, l'Urbanistica e l'Assetto del Territorio. Io credo che queste sono due deleghe importanti perché c'è tanto da fare nella città di Gaeta e quindi anche lui, dal primo momento che è stato indicato, anche con sorpresa da parte di qualcuno... è iniziato subito il suo lavoro prodigandosi all'interno della conoscenza della macchina amministrativa che, tra l'altro, già conosce, perché negli anni ha svolto anche il ruolo di Consigliere. Ovviamente, qualcuno si chiederà: e tutte le deleghe del welfare, della cultura, etc.? Dato che una delle mie prerogative... io ritengo che gli Assessori non possano essere tuttologi ed è impossibile che un Assessore possa svolgere quarantadue deleghe perché l'esperienza del passato ci ha dimostrato che poi alla fine i singoli Assessori si concentrano su una, barra due, deleghe trascurando fortemente le restanti. Altra prerogativa che io ho accennato in campagna elettorale è stata quella che io voglio far partecipare fortemente i cittadini, voglio far partecipare fortemente tutti coloro che intendono dare qualcosa alla nostra città. E quindi ho pensato di affiancarmi di una serie di volontari, chiamiamoli in questa maniera, per non suscitare... perché ho visto che molte volte qui siamo molto formali, ma alla fine si trascura la sostanza. Ma se poi trascuriamo la sostanza accade che chi ne paga le conseguenze sono i cittadini. E quindi avremo per ogni materia specifica una persona dedicata a quella materia, una persona che rispecchi, ovviamente, una logica di competenza e quindi quando avrò deciso e avrò completato quest'altra squadra di volontari che si va ad aggiungere alla squadra di Assessori... questa squadra di volontari che farà riferimento alla mia figura, quando l'avrò completata farò un'altra conferenza stampa, che io non amo... come vedete, non è che mi sono insediato e ho fatto cento conferenze stampa, ne faccio poche perché voglio prima fare i fatti e poi cominciare a dare comunicazione e il resto. Quindi, in settimana faremo... sicuramente terminerò quest'altra squadra di volontari che mi affiancherà e che si dedicherà completamente alle varie tematiche specifiche e sono sicuro che la città apprezzerà molto questo intervento. Questa città non deve essere amministrata da pochi perché Mitrano, e tutta la sua maggioranza, non ha nulla da nascondere. Quindi, chiunque si sente di dare qualcosa alla sua città in termini di competenza, in termini di tempo, in termini di volontà, io apro le braccia a tutti. Quindi, intanto la settimana prossima già vi annuncio che renderò pubblica... questi amici volontari, competenti che toglieranno tempo al lavoro, alla famiglia, ai loro hobby e che gratuitamente mi affiancheranno in questo percorso per dedicarsi in maniera profonda a tutte le altre tematiche egualmente importanti di cui la città ne ha bisogno. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Signor Sindaco. Signori... per piacere, le deleghe non previste verranno comunicate in una seconda volta... anche ai Servizi Sociali, non si preoccupi. Allora, come ho detto prima, facciamo un'eccezione e consentiremo a chi vuole fare un intervento di poter parlare per dieci minuti. Il primo che si è prenotato a parlare è il Capogruppo Di Maggio. Sono le 10.45, prego Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Signor Sindaco, io le auguro un buon lavoro, nell'interesse della cittadinanza. Mi auguro, come cittadino, che le cose che lei ha affermato durante la campagna elettorale e che si concretizzeranno negli atti

amministrativi della maggioranza che ella presiede... perché lei non è soltanto, a mio avviso, il Capo dell'Amministrazione, ma lei è anche il capo di una maggioranza politica. Il mio ruolo è quello di Consigliere... la città mi ha conferito un altro ruolo, che è quello di stare in minoranza, quindi è un ruolo... è chiaro che la minoranza... io non parlo a nome degli altri, parlo per me stesso e per le forze politiche che hanno consentito la mia elezione in questa assise. Io sarò molto attento, scrupoloso, rigoroso, sereno ed obiettivo e mai... questo lei può stare... e la sua maggioranza potete stare tranquilli, i miei interventi non saranno mai capziosi, né diffamatori, ma saranno interventi che hanno un unico scopo, che è quello che mi hanno conferito i mille e trecento cittadini di questa città, cioè, quello di controllare, di verificare che l'operato dell'Amministrazione sia rispettosa delle leggi, in primis; delle norme che sovrintendono all'azione amministrativa della Giunta e del Consiglio e, prima di tutto, del bene comune, come lei ha affermato più volte nel corso della campagna elettorale. Signor Sindaco, io però devo rilevare alcune cose sul piano politico... intanto, io sono uno che la politica l'ha fatta da tanto tempo, dove non c'erano le conferenze stampa. Devo dire la verità che mi sto adeguando anch'io. Però, le faccio notare, noi abbiamo appreso... io, come Consigliere Comunale di minoranza, quindi un altro ruolo rispetto a voi... ho appreso della nomina – che è nelle sue prerogative – degli Assessori, puntualmente... l'abbiamo appreso prima dalla stampa e poi siamo venuti qui in Consiglio Comunale. Le affido un argomento di riflessione futura: ma non è meglio venire prima in Consiglio Comunale e poi fare la conferenza stampa? Così come per le deleghe. O è più giusto che un Consigliere Comunale debba andare a comprare *Latina Oggi*, *La Provincia* e *Il Messaggero* perché si fa la conferenza stampa dove già si è deciso tutto e veniamo in Consiglio Comunale a discutere di cose che qualche giorno prima sono state pubblicate dalla stampa, che fa il suo dovere... stampa, parlo di stampa, televisioni, etc. etc., in un mondo così multimediale dove... non crede lei... e le affido umilmente, ma da rappresentante della minoranza... che sia meglio venire in Consiglio Comunale, nella Conferenza dei Capigruppo, annunciare le nomine – che sono una sua legittima prerogativa perché è stato delegato dal popolo a fare questo – e poi fa la conferenza stampa? Perché, secondo me, costruire la politica solo sulle conferenze stampa è una... che possono essere fatte... chi è più bravo, chi è meno bravo, secondo me è una cosa ad effetto che dura poco. Quello che conta è il consenso, quello che conta è il tramutare in atti amministrativi quelli che sono i programmi. E così anche smettiamola con questa faccenda del Manuale Cencelli, perché io non mi scandalizzo affatto. Però, lei ha tentato abilmente di ribaltare in Consiglio Comunale... quindi, il mio è un intervento... lei ha voluto ribaltare... io dico che non c'è nessun Manuale Cencelli, non c'è stato nel passato... non c'è stato nemmeno nel passato il Manuale Cencelli e le Giunte si sono fatte in funzione di quello che era la rappresentanza politica delle forze che sostenevano una coalizione. E anche adesso la maggioranza... la Giunta è lo specchio fedele delle forze che hanno rappresentato la coalizione che ha consentito la sua elezione a Sindaco. Ma non è per me uno scandalo, questo perché Balletta rappresenta... il Vice Sindaco che è, secondo me, l'uomo forte di questa Amministrazione... per quanto riguarda le deleghe, non l'uomo forte per quanto riguarda l'autoritarietà, che è cosa ben diverso dall'autorevolezza. Ma Balletta, che è il Vice Sindaco, che è l'uomo forte di questa Amministrazione, a mio avviso, rappresenta una parte politica; l'Assessore ai Lavori Pubblici rappresenta una parte politica precisa; l'Assessore all'Ambiente, nuovo, rappresenta una parte politica; l'Assessore alla Polizia Municipale, esterno, rappresenta – a mio modesto avviso – una rappresentanza politica che ha sostenuto la sua candidatura, così come Pasquale De Simone, che è il frutto di una serie di... è il portato di una serie di sostegni alla sua... è la sintesi di una serie di forze politiche che hanno sostenuto la sua coalizione, e che sta in Giunta. Perché gli Assessori sono cinque. Se fossero stati otto, sarebbero stati rappresentativi delle liste che hanno sostenuto la sua candidatura. Ma questo non è nessuno scandalo, a mio avviso. È lo specchio fedele di una coalizione che ha vinto le

elezioni. È chiaro che in questi Assessori ci sono degli elementi di novità. Ci sono degli elementi di novità, sono tutti... tranne... nessuno ha fatto l'Assessore, sono tutti Assessori che fanno per la prima volta l'Assessore. Certo, alcuni di questi sono veramente persone che si affacciano per la prima volta alla vita politica, come Alessandro Vona e Di Biagio. Gli altri hanno una esperienza politica, una militanza all'interno dei partiti che hanno sostenuto la sua coalizione. Quindi, vi devo rilevare questo sul piano politico, la prima considerazione. La seconda considerazione: è un dato di fatto che in questa Giunta non ci sono donne. Non è una... lei, anche qui, ha tentato abilmente di ribaltare... tanto, guardate, potete pure... con me cascate male...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, scusi, parli con noi, lasci... li mettiamo a posto... pubblico, per piacere. Altrimenti, non la finiamo più.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, io lo dico adesso e non lo dico più: se vogliamo portare i tifosi qui, non ci vuole niente, non ci basta quest'aula, dobbiamo fare il Consiglio Comunale al campo sportivo. Perché li possiamo portare anche noi. Io non voglio essere interrotto. Perché io non interromperò mai nessuno, e voi lo sapete. Lei lo sa, perché è stato Consigliere nell'Amministrazione Magliozzi e lo sa la mia correttezza qual è.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, nessuno la interromperà, abbiamo già detto al pubblico che non devono interrompere, quindi lei non si preoccupi. Però lei non si rivolga al pubblico, si rivolga a me e io...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Io non mi rivolgo al pubblico... no, Signor Presidente, è il pubblico che mi interrompe. È un dato di fatto che in questa Giunta non ci sono donne, volenti o nolenti, non ci sono donne. Poi, il Sindaco può tentare... abilmente vuole ribaltare... io sono contro i recinti, sono contro i recinti. Le pari opportunità non si realizzano stabilendo... dobbiamo mettere in lista per forza un uomo e una donna, un uomo e una donna in rappresentanza di... no, sono contro questa politica del recinto, che offende le donne. Ma se ci sono donne competenti, che siano tutte donne. Se non ci sono donne competenti, che siano tutti uomini, questo io volevo dire. Ma è un dato di fatto che nella Giunta Mitrano non ci sono donne. Poi, chi è d'accordo, chi non è d'accordo... ripeto, su questo la politica delle pari opportunità non si fa riservando i posti, i Dirigenti... perché adesso si sta andando oltre. Le donne sono importanti però, secondo me, se ci sono, sono competenti, si mettono. Io rilevo, dalle deleghe, che mancano... mancano deleghe... lei ha detto: l'Amministrazione deve essere un'Amministrazione non di pochi. Sono d'accordo, Signor Sindaco. Lei ha detto... lei lo aveva detto anche in campagna elettorale, ma veramente lo avevamo detto tutti della partecipazione. Ma un conto è l'Amministrazione non di pochi, un'altra cosa è un'Amministrazione dove si potrebbe creare confusione. Perché qui io voglio sapere... mi limito a questo, Signor Sindaco... politicamente lei mi deve dire la complessa ed enorme problematica del bilancio... nessuno degli Assessori che lei ha citato si occuperà del bilancio. Io voglio sapere, come Consigliere Comunale di minoranza, chi si occuperà della complessa, enorme problematica del bilancio; chi si occuperà della complessa, in questo momento di gravissima crisi del tessuto economico-sociale anche della nostra città, delle politiche del welfare cittadino... del welfare cittadino chi se ne occuperà? E poi vorrei capire anche... non è che mi interessa, però su questi due poi... la cultura, lo sport... ho già capito che ci saranno dei delegati, non so quanti ce ne saranno. Penso che ce ne saranno moltissimi, ma vorrei sapere... mi interessa sapere, perché è una cosa di fondamentale importanza proprio secondo me... e di queste cose dovete prendere lo spirito giusto, perché qui non stiamo polemizzando, ma io sto facendo un intervento di natura... di carattere politico-amministrativo: chi si occupa del bilancio? Chi si occuperà delle politiche sociali, che sono temi che interessano... il bilancio è la vita di questa Amministrazione, perché sono le risorse che l'Amministrazione vuole mettere in campo per realizzare i progetti, le politiche sociali interessano moltissimi cittadini in questo momento di grave crisi. Non ci è detto...

non ci è stato detto... debbo presumere che siano delegati. E come è possibile che un delegato si occupi del bilancio? I delegati... attenzione, Signor Sindaco, io non sono personalmente... non sono contro la cultura del delegato...
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, Consigliere...
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma il delegato non ha una rappresentanza esterna, non ha una rappresentanza politica, è un collaboratore. Noi introduciamo in questo sistema un collaboratore... già l'Assessore è un collaboratore del Sindaco, ma introduciamo un'altra figura, il collaboratore del collaboratore.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Sono passati già undici minuti.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Cosa voglio dire? Io mi auguro... concludo... mi auguro... è chiaro che queste cose politicamente hanno un loro peso, per quanto mi riguarda. Così come il controllo sul programma. Ma su questi temi, Signor Sindaco, io mi auguro che lei dia una risposta. Perché credo... una risposta che non significa... ma una risposta che eviti la confusione dei ruoli perché anche sulle deleghe... ma non... ho esaurito il mio intervento... per esempio, c'è un accavallamento: Balletta si occupa... c'è un Assessore all'Urbanistica...
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Posso completare un minuto? Ma non potete stare qui col... undici minuti... è finito... scusate.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, scusi, lei sta continuando a ripetere la stessa cosa.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì. Continua a chiedere le deleghe. Il Sindaco ha già detto...
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma è un mio diritto far notare che sulla delega, per esempio...
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ho capito, ma è anche diritto degli altri di poter intervenire, e l'ho detto prima, è stata già un'eccezione. Perché, normalmente, sulle comunicazioni non sarà prassi intervenire.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma, viva Iddio, ma non volete che si parli nemmeno sulla composizione della Giunta? Di che cosa dobbiamo parlare?
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì, le ho detto di sì, però abbiamo detto... allora, chiuda l'intervento, per cortesia, perché altrimenti...
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sì, chiudo. Signor Sindaco, mi permetto di farle notare che nelle deleghe che lei ha dato a Balletta c'è anche la gestione e pianificazione della fascia costiera che sono, a mio avviso, competenze eminentemente di natura urbanistica e quindi dell'Assessorato all'Urbanistica. Solo questo, Signor Sindaco. Grazie.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Si era prenotato il Consigliere Martone. Prego.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Volevo rinnovare i saluti a lei, Signor Sindaco; a Sua Eccellenza il Vescovo e a tutti i Consiglieri, nonché ai cittadini intervenuti. Io non entro nel merito delle vostre prerogative perché fra cinque anni si rivota e quindi, se fate delle cose che servono alla città i cittadini sono qua e vi rivoteranno. Il resto ci pronunciamo poi sul programma che voi fate, e su quello che portate in Consiglio Comunale. Mi preme in primo luogo – comunque – ringraziare tutti quei cittadini che hanno voluto contribuire a rendere possibile la mia presenza qui, oggi. Consapevole, allo stesso tempo, di essere destinatario di un bene che, mai come in questo momento storico, rappresenta cosa rara e di valore inestimabile e cioè la fiducia, Sindaco. Proprio la fiducia a lei, Signor Sindaco, rende l'impegno che lei ha assunto con la cittadinanza di carattere sacro, pregno di valore morale, che spero sarà in grado di guidarla nel governo della cosa

pubblica. Governo che dal mio banco le chiedo di ispirare alla comunità, confinando i protagonismi dei singoli, estraniando le prove di forza e poggiando sul tavolo della dialettica e del confronto più che le problematiche che tutti conosciamo, le misure che la sua maggioranza intende adottare per perseguire e raggiungere il migliore dei risultati. Spetta a lei, Signor Sindaco, il compito di trovare gli equilibri, i percorsi e le strategie per il bene Comune, facendo sì che quella fiducia che caratterizza il fare politico non venga ritenuta malriposta o, peggio ancora, delegata ai cittadini rispetto a scelte clientelari, ovvero non fatte in favore dell'intera comunità. Si è invocato a gran voce il cambiamento e cambiamento sia sino in fondo. Cambiamento nel rapporto con la città, senza arroccarsi nella torre d'avorio che sono gli uffici del potere. Il nostro impegno da uomini liberi, così come era anche nel nostro logo, con testa pensante, sarà interamente profuso senza preclusioni di sorta alla valutazione di tutte le proposte che la sua maggioranza vorrà avanzare. Ma, Signor Sindaco, devo anche dire che non avrà mai e poi mai il nostro appoggio ove il governo della cosa pubblica entrerà in conflitto con ciò che riteniamo essere il bene di Gaeta. Gaeta, come lei sa – Signor Sindaco – ha dei natali gloriosi e ha dato natali gloriosi ad artisti di fama mondiale ed internazionale, città dove hanno soggiornato i Papi e che ha stampato monete proprie. Se la sua azione sarà ispirata alla legalità e alla trasparenza e tesa a riportare Gaeta a rivivere, anche in parte, il suo glorioso passato, riscoprendo quella millenaria cultura ancora visibile nei palazzi storici e nelle opere d'arte. Cultura vera e concreta, capace di creare anche seri posti di lavoro. E su questi temi, mi permetta di dirlo, credo che se richiesto, il professor Cicconardi possa dare ottimi suggerimenti e contributi determinanti. Realizzare in modo equo e concreto il fantomatico piano spiagge. Si parla da una vita di questo piano spiagge, da quanto c'ero io cinque anni fa, ancora non è stato fatto nulla. Se lei riesce a risolvere una volta per tutto quello sconcio che è al centro della città e che è la vetreria; se riesce a far ripartire con oculatezza i piani di zona, già fatti da noi con Coscione da dieci anni fa, e sono fermi; se riesce a iniziare la risoluzione di Arzano, e cioè il pontile petroli al fine di avere in questa città un polo crocieristico, anche perché adesso abbiamo l'Assessore proprio ad hoc a queste cose. E, naturalmente, previo la creazione di strutture idonee e accordi con gli enti interessati; se riesce a predisporre piani e atti capaci di attirare investimenti legittimi di privati e pubblici, affinché si possano creare posti di lavoro, significanti ricchezza per il nostro territorio... e penso di dire che altri tipi di posto sono solo un aggravio della già mostruosa burocrazia economica italiana; se la sua azione di governo è tesa a questi obiettivi, penso che ogni persona di buonsenso non si tirerà indietro. Sindaco, Gaeta è una città che con il solo turismo potrebbe rispondere alle esigenze della collettività ed è mia ferma intenzione tutelare il patrimonio artistico, culturale e ambientale di questa terra. Questa ricchezza che ci appartiene di naturale vocazione va tutelata e coltivata e le risorse economiche che ne derivano vanno incrementate attraverso interventi mirati e compatibili. In questo senso, Signor Sindaco, cominciare a fare dei piccoli passi, come la riapertura dell'Ufficio ***IAD che ha abolito la Regione a seguito di ristrutturazione sarebbe già un passo avanti in questa direzione. Ove lei, Signor Sindaco, avrà la forza di portare in questa assise proposte trasparenti e di interessi collettivi, senza arroccarsi in pretestuose ed arroganti forse, anche... scusatemi la parola... maggioranze, ma attraverso il dialogo noi che non rappresentiamo il pregiudizio... noi non rappresentiamo il pregiudizio... troveremo argomenti comuni su cui costruire il risanamento del paese. La voglia di fare ce l'abbiamo, Sindaco, e tanta. E per carattere, cultura e tradizione siamo pronti con entusiasmo a coprire il ruolo che ritengo essere più importante in democrazia, una opposizione equilibrata, ragionevole, ma ferma. Finisco e porgo i miei più sentiti auguri di buon lavoro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Martone, anche per il rispetto dei tempi. Do la parola, adesso, al professor Cicconardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Io non starò a parlare dieci minuti, mi sembra un'esagerazione perché se andiamo a sentire tutti i Consigli precedenti e tutte le prolusioni effettuate non solo troviamo parole di ottimi sentimenti e desideri e volontà, ma credo che troviamo le risoluzioni già fatte, già date. Io sono sempre stato... e chi mi conosce lo sa... una voce fuori dal coro. L'unica cosa che voglio significare è questa: già ho sentito... mi dispiace che tutte le volte che parlo il mio amico Salvatore non c'è... ho sentito parlare di questioni di appartenenze, di politica, di schemi, di blocchi, di partiti. Io mi chiedo cosa dobbiamo ancora aspettare che ci facciano questi partiti. Ce ne hanno fatte di tutti i colori e hanno distrutto con la loro cultura e con i loro steccati il nostro modo di agire, di vedere, di fare politica e hanno distrutto la nostra esistenza. Anzi, stanno distruggendo l'esistenza di quelli che vengono dopo di noi. Tutti sanno che la mia candidatura è stata forse l'ultima. Io per ultimo ho accettato di candidarmi. E non perché una mattina sono uscito fuori di testa, e l'ho fatto in una difficoltà veramente grande perché il mio mestiere mi porta ad osservare e studiare. E, quando mi è stato chiesto di candidarmi, ho osservato la situazione generale e ho pensato che forse la mia solita voce fuori dal coro qualcosa poteva dire. Il popolo ha deciso che io stia qui, in quella che tutti chiamano opposizione, parola bruttissima, in una minoranza vigile e – se possibile – propositiva. Chiamando sempre la minoranza "opposizione" si è inculcato nella mente della testa che ha minoranza deve sempre mettere bastoni fra le ruote ad una maggioranza che agisce. Una minoranza anglosassone seria, dove la cultura politica è valida, fa solamente da controllo. Io, quindi, vorrei solamente controllare... che cosa? Che il mio Sindaco non sia un uomo profondamente di sistema, perché questo sistema politico... mi dispiace dirlo... ci sta portando molto male. Io credo che Gaeta... ormai l'hanno detto tutti... abbia bisogno di veder rinascere la sua storia... io l'ho scritto... perché ha delle potenzialità che tutti esaltano, ma che nessuno guarda. Da sempre, da anni. Credo che questa città abbia oltre trentacinque anni di storia culturale arretrata. Il mio sforzo sarà quello di riportare una vera cultura civica e cittadina in questo paese, se è possibile controllando l'operato di questa maggioranza. Quindi, le auguro di rispettare... e tutte le mattine lo dovrà ricordare... quel giuramento che lei ha fatto stamattina. Grazie.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Cicconardi. Do adesso la parola al Consigliere Costabile.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Volevo ringraziare, approfittando di questo mio intervento, il Sindaco che ci ha omaggiato dei fiori. Però, Sindaco, io qualche critica gliela devo pure fare, anche se ci ha dato dei fiori. Io mi auguro, come prima cosa, che lei abbia scelta la Giunta in base alle competenze professionali, in base anche alla conoscenza nelle materie che andranno a trattare. Perché se no siamo rovinati. Altra cosa che le critico è il fatto che qui non è presente... anche se lei ha cercato di giustificarsi... l'Assessorato alla Cultura, alle Politiche Sociali, alla Scuola. Guardi che queste deleghe assessorili hanno veramente un alto valore sociale e umano per il progresso della comunità. E non so se le deleghe, tutti i suoi collaboratori... servizio che ci sarà per poterlo realizzare al meglio abbia lo stesso valore... cioè, sia simbolico allo stesso modo come lo è, in effetti... lo potrebbe essere l'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Sociali. E insisto anche sulla scuola, perché la scuola... e penso che lei lo sappia bene... prepara le giovani generazioni, la cultura del sapere e delle tradizioni. Detto questo, un altro appunto pure le deve fare, anche se lei ha cercato di giustificarsi e sono d'accordo con l'intervento del Consigliere Di Maggio...
FINE LATO B 1a CASSETTA
INIZIO LATO A 2a CASSETTA
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) ... a differenza del Consiglio Comunale della maggioranza, che lì hanno votato i cittadini, scusatemi, è tristemente rigorosamente maschile. Però la Giunta lei ha potuto sceglierla. Ed anche il Regolamento, nell'art. 30, le fa presente... ho qua la dicitura... che ha la possibilità di assicurare la

presenza nella Giunta... guardi bene, la possibilità... di assicurare la presenza nella Giunta di persone di entrambi e sessi, in base all'art. 27 della legge 81/93. Allora, lei dice il Manuale Cencelli non esiste. Secondo me, lei ha dovuto pagare, dico tra virgolette, delle cambiali... perché non voglio dare adito a male interpretazione... a chi le è stato vicino in campagna elettorale e le ha permesso, oggi, di sedere su quella poltrona. Anzi, proprio lei l'ha dichiarato sulla stampa quando ha detto: ho premiato degli Assessori che mi sono stati molto vicini in questa campagna elettorale. Però, la riconoscenza com'è, la dà solo agli uomini? Perché io so... e devo fare veramente i complimenti alle Donne Azzurre, quelle che scrivevano in punta di penna sulla stampa in questi anni passati, che l'appoggiavano, facevano un'opposizione all'Amministrazione, ci davano consigli, ed io le ringrazio di questo. Il Sindaco si è dimenticato di voi. Possibile che nessuno di voi abbia qualche competenza specifica? Io non credo, io non credo. E allora vede, Sindaco, lei già incomincia - in apertura di Consiglio - ad essere meno credibile agli occhi della città e soprattutto agli occhi delle cittadine. Ora voglio fare un breve excursus al di fuori dell'Italia. Non so se lei l'ha letto, la Libia... parlo della Libia... allora, lei deve sentire prima quello che dico e il messaggio che le voglio lanciare. Allora, in Libia si sta varando una legge che, praticamente, nelle liste elettorali in ordine alfabetico verranno inseriti in alternanza nomi femminili e nomi maschili. Premetto che io non sono d'accordo, perché sarebbe veramente discriminante perché la presenza femminile nella politica dovrebbe essere ovvia come lo è per quella maschile. Ma questo è un mio pensiero. Riguardo alla sua scelta oggi la Libia è in grado di insegnare a lei le pari opportunità di genere, guardi un po'. E il fatto anche... il fatto anche che l'Italia sia quasi agli ultimi posti in Europa per la presenza femminile nella politica lo deve anche al suo piccolo contributo che lei ha dato facendo la Giunta. Va bene, passiamo ad altro. Io, comunque, voglio fare un in bocca al lupo alla Giunta, anche perché vi devo dire siete avvantaggiati. Siete avvantaggiati perché trovate già delle basi gettate da noi in cinque anni... no, vedo anche il Sindaco che sorride ironicamente, quando poco tempo fa ha detto bisogna avere rispetto delle opinioni altrui... no, l'ho vista sorridere in modo ironico. Anche perché così aizza le folle, e non mi sembra che lo voglia fare. Quindi, perché noi in cinque anni, a differenza vostra... perché io poi vedrò i finanziamenti che lei riuscirà a portare alla città di Gaeta attraverso le filiere politiche a lei tanto care e affezionate. Noi, purtroppo, eravamo civici, non abbiamo avuto questa opportunità. Però, ci abbiamo messo impegno, capacità, libera scelta per quanto riguarda le esigenze del territorio. Questo l'abbiamo fatto. Anche perché avevamo delle risorse economiche disponibili veramente molto esigue. E c'era anche la congiuntura economica. Quindi, praticamente, veramente siamo riusciti a fare tanto. Anche perché, poi, qua c'è tutto un pensiero, tutta una strategia politica: i governi di centrodestra che stanno alla Regione e alla Provincia, che cosa fanno? Rispondono solo... e noi questo lo abbiamo constatato nei cinque anni... alle esigenze, ai progetti dei Comuni che hanno lo stesso colore politico, guardi un po'. Anzi, le dirò di più, la sua amica, la Governatrice Polverini, che mi pare che sia presente con una lista nella sua coalizione, addirittura ci ha tagliato i fondi. Non è che non ci ha dato niente, ci ha anche tagliato i fondi per quanto riguarda la littorina e per quanto riguarda un bellissimo progetto che anche noi avevamo sul litorale di Serapo, della Litorale S.p.A., l'ha cancellato per risanare le casse regionali. Come le dicevo, allora, sono stati veramente cinque anni produttivi per quello che siamo riusciti a fare. Anche se qualcuno... e di questo mi sono dispiaciuta... l'ha chiamato incidente di percorso. Beh, se questo è un incidente di percorso... ben vengano questi incidenti di percorso. Invece, l'incidente di percorso è stato ben altro, più vile, più sleale, ed è stato quello che ha capovolto quelli che sono i principi della politica, i valori. Perché? Per un posto in Consiglio Comunale, per una poltrona, per un cambio di casacca che non è maturato dolorosamente all'ultimo momento, ma che era già presente in una strategia politica che è partita già da diversi anni fa. Comunque, è la politica più brutta, quella più che nausea specialmente le nuove generazioni. E di questo me ne dispiace tanto.

Comunque, sono anche del parere che gli uomini passano, gli ideali rimangono e saranno gli ideali ad essere il motore di una nuova politica che, sicuramente, non sarà fatta da personalismi, da arrivismo ma guarderà solamente al bene comune. E spero veramente che sia una politica che deve unire e non dividere. Io, da parte mia – e concludo – farò un'opposizione leale e costruttiva. Cercherò di dare il mio contributo fattivo, come l'ho fatto già in maggioranza nei cinque anni. Se la Giunta, la maggioranza porterà delle proposte che andranno nell'interesse di tutta la collettività, io le voterò, non ho problemi. Ma se solo qui arriveranno delle proposte che guarderanno solo agli interessi delle solite combriccole, delle vecchie, proprio, lobby di Gaeta... bene, allora la mia opposizione sarà ferma e decisa. Mi dispiace, perché deve soffiare finale un vento di nuova politica. Anche perché io qua non rappresento solo le 157 persone che mi hanno permesso di stare qui, oggi, di sedere in Consiglio Comunale; non rappresento solo le 4.060 che volevano la continuità amministrativa della Giunta Raimondi, ma rappresento tutti i cittadini, anche quelli che hanno voluto il cambiamento votando il Sindaco Mitrano, e che un giorno, chissà, potrebbero pure rimanere delusi dalle aspettative. Be', Io sarò qui a difenderle affinché veramente sarà fatto il bene di Gaeta. Grazie a tutti dell'attenzione.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Io, al momento, non ho altre prenotazioni. Raimondi? Prego, Consigliere Raimondi.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, grazie. Se mi e permesso, prima una domanda... una domanda prima di fare l'intervento: volevo sapere se gli Assessori... vedo che un Assessore si sta allontanando... se era possibile fermarlo un attimo... allora, se mi può rispondere, la domanda è questa, prima che faccio l'intervento. La domanda... volevo capire dei cinque Assessori oggi presenti... poi, se mi potete dire... dei quattro presenti, e se anche mi potete dire dell'Assessore Balletta, che è anche Vice Sindaco, la loro posizione lavorativa. Cioè, se continueranno a svolgere il loro lavoro, oppure se si metteranno in aspettativa dai loro eventuali compiti lavorativi. Ecco, almeno volevo sapere questo e poi facevo l'intervento. Grazie.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non credo che lo devono comunicare a lei. È una cosa loro personale e quindi loro possono tranquillamente scegliere. Se avranno voglia di comunicarcelo, noi ce lo faremo dire. Altrimenti, non credo che sia una nostra prerogativa sapere cosa fanno, o cosa non fanno delle loro attività. Ringraziamo Dio che delle attività ce le hanno e quindi non dovranno vivere di uno stipendio. Prende la parola? Prego, Consigliere Raimondi.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie. Allora, intanto i miei, veramente, auguri più sinceri al Sindaco per il suo incarico che sarà gravoso, difficile, perché fare il Sindaco di qualsiasi città è particolarmente complicato, soprattutto in questo momento storico. Lei si mette sulle spalle un fardello non da poco, quindi da parte mia un in bocca al lupo. Ho sentito già delle affermazioni... anche da parte mia lei lo sa, ci siamo già incontrati, ci sarà una opposizione decisa, ferma, durissima ogni qualvolta dovesse approdare in aula qualcosa che non va verso il bene comune. Ma ogni volta che lei andrà in continuità amministrativa continuando a tracciare il solco che è stato già avviato, lei si prenderà i meriti anche di questo e ogni volta che porterà... come ha già detto il Consigliere Costabile... a provvedimenti veramente utili che noi riteniamo tali, le discussioni saranno brevissime. Vorrei veramente che si votassero in pochi minuti, perché quando si voterà all'unanimità è inutile stare qui quattro, cinque, sei ore per poi votare tutti all'unanimità. In pochi minuti forse sarà la cosa migliore votare e andare avanti per permettere a lei e alla sua squadra di lavorare. Ma detto questo, però... intanto, di Consigli se ne faranno tanti, non finisce qui, oggi. Oggi è soltanto l'inizio, l'insediamento, quindi farò interventi più esaustivi quando avremo il quarto d'ora a disposizione e non soltanto dieci minuti, quando incomincerete a portare qui, in quest'aula, il programma di mandato e tanti altri provvedimenti che sicuramente vorrete portare e che state già certamente pensando di fare. Oggi c'è un entusiasmo da stadio, chiaramente. Ma è così ogni cinque anni. Ogni

cinque anni la prima seduta è sempre questa. È anche giusto che sia così, che l'entusiasmo di quella parte che ha vinto, insomma, vuole abbracciare il proprio Sindaco, i propri Consiglieri, la propria squadra, è del tutto normale, quindi insomma gli applausi, i fischi, le cose... sono assolutamente ormai abituato a questo. Poi, piano piano scemeranno queste cose. Scemeranno perché ci saranno Consigli lunghi, a volte un po' noiosi, serali, a volte notturni, quindi faremo qualche volta anche le ore piccole, dovremo andare a prendere più di una volta il caffè. E insomma lì rimarranno i pochi *aficionados.* Però, venendo al punto, quello della presentazione della Giunta... io, ovviamente, auguro a tutti gli Assessori presenti in questo momento, e assenti, anche a loro un in bocca al lupo, buon lavoro. Abbiamo bisogno di Assessori che si diano da fare. Vedete, la mia domanda di prima non era una impertinenza, una invasione di privacy, perché già avere sette Assessori... dalla mia esperienza precedente... era dura. Gli Assessori dovevano effettivamente lavorare tanto. Adesso che sono soltanto cinque, ancora peggio. Allora, io vorrei capire anche... volevo capire quanto tempo questi Assessori hanno da dedicare alla loro difficile mansione. Così come quanto tempo ha lei, Signor Sindaco, da dedicare a questa sua carica. Perché lei, vede, è Sindaco ancor più di quanto ho sentito prima da parte di Consiglieri... lei è Sindaco, si ricordi, non solo di chi l'ha votato, ma soprattutto... soprattutto di quelli che non l'hanno votato o, addirittura, di quelli che non sono andati a votare. Voi ricordate che nel secondo turno, il 20 e 21 maggio, ben 8.200 cittadini di Gaeta non hanno votato, 8.200. Quindi, non ha votato il 40% degli aventi diritto al voto. Quindi, lei è il Sindaco di tutti. E siccome già lei ha diversi incarichi... io vengo qui... molto è stato già detto dal Consigliere Di Maggio, quindi non mi ripeto, sarebbe assolutamente pletorico. Però, qui effettivamente ho fatto l'elenco perché vedendo il punto quarto all'ordine del giorno... l'elenco delle deleghe che mancano. Perché io voglio essere molto più preciso dell'Assessore Di Maggio e le vorrei dare dei consigli molto molto... veramente amichevoli, per cui deve stare molto attento. Qui mancano, fra le deleghe, tante deleghe ma veramente fondamentali per la nostra città. Ha parlato del bilancio, siccome ho sentito dire che questa Amministrazione... anche Sua Eccellenza l'Arcivescovo ci ha ricordato di stare vicino soprattutto agli ultimi, alle persone più deboli, più povere, più emarginate. Ebbene, il bilancio non è uno scherzo perché dal bilancio si ricavano le eventuali risorse, ci sono le entrate e le uscite e da quello... cioè, non è un fatto asettico, il bilancio. Se ci sono dei soldi, ci sono delle risorse, si possono fare delle cose. Se non ci sono, non si possono fare. Ma oltre al bilancio mancano i servizi sociali, manca la cultura e i beni museali. La cultura... a Gaeta è fondamentale. Eccellenza, Gaeta città d'arte, città della cultura, città della storia. Manca l'Assessorato... la delega alla Sanità, con questi chiari di luna; manca la delega al Rapporto con il personale della Casa Comunale; manca l'Assessorato... la delega allo sport, alla scuola, ai servizi cimiteriali. Questi sono i più importanti, ma poi aggiungiamo ancora: associazionismo, pari opportunità, politiche giovanili e per la famiglia, formazione professionale, trasparenza amministrativa e informatizzazione, politiche agricole e forestali, cooperazione internazionale... ed altri ancora. Queste sono tutte deleghe che lei ha nelle sue mani in questo momento, non le ha date agli Assessori. Ed è sua prerogativa farlo. Però vede, caro Sindaco, lei non può pensare di far camminare in questo Comune, far sedere negli uffici di questo Comune dei cittadini normali, suoi delegati. È bello pensare che ci siano dei volontari che la vogliono aiutare. È molto bello, lo possono fare, è una cosa importante. Ma questa è una cosa che si fa a livello di partito, che si fa a livello di un suo ufficio personale, lo può fare anche a casa sua, se ritiene opportuno. Ma non certamente all'interno della Casa Comunale. Su questo le do già un avvertimento, molto chiaro: lei sicuramente ha nel suo *entourage* persone colte, capaci, che le vorranno dare una mano su tutti questi... su questi settori. Ma si ricordi che dovrà essere lei a firmare tutti gli atti, tutte le delibere di Giunta. Tra l'altro, non abbiamo deleghe date per uffici esistenti nella Casa Comunale, perché esiste l'Ufficio Scuola, esiste l'Ufficio Cultura. Mentre abbiamo dato delle deleghe... per esempio, tutte le deleghe che

riguardano l'Assessore Balletta sono tutti uffici che all'interno del Comune, di per sé, non esistono. Faccio un esempio molto pratico. Quindi, lei può anche pensare di usare questi volontari, ma le posso dire una cosa. Lei, secondo me, a differenza del Consigliere Di Maggio, lei non le deve manco comunicare qui, in quest'aula consiliare, perché sono delle persone... faccia la conferenza stampa... sono delle persone che per me, da un punto di vista istituzionale, da un punto di vista giuridico – soprattutto – sono persone che non esistono. Sono suoi collaboratori personali, che non potranno: a) firmare nessun atto; b) non potranno rappresentarla in nessuna occasione; c) non possono essere all'interno della Casa Comunale ad usare qualsiasi tipo di strumentazione. Perché se lei, poi... potrei sbagliare... mi fa vedere dove questo è possibile, dove questo è possibile... per carità. Ma, altrimenti, si prefigurerebbe anche un danno erariale da questo punto di vista. Ecco, quindi, su questo punto poi ci confronteremo... quindi, non è che è una limitazione della partecipazione. Io potrei ribaltare il discorso, anziché la partecipazione ampliata, e non un piccolo gruppo ristretto... se lo Statuto Comunale, se il TUEL dice che esiste un Sindaco, esiste un Consiglio Comunale, esistono degli Assessori, che prima erano sette, oggi sono cinque, avrà un significato. Questi Assessori, a mio avviso, dovevano avere queste deleghe tutte particolarmente importanti, le prime in particolare. Quindi, la metto subito sull'avviso che per me questi delegati che lei vorrà nominare... ripeto ancora un volta... sono persone sicuramente preziose, sicuramente persone che vogliono il bene della città, l'aiuteranno – in qualità di Sindaco – a fare ricerche, studi, a fare proposte ma è un fatto privato suo, del suo partito di riferimento e del suo gruppo di maggioranza. Non hanno nessuna caratterizzazione istituzionale. Ecco con questo non aggiungo altro, avremo altri momenti di confronto in quest'aula consiliare, visto e considerato che ci siamo potuti confrontare poco durante la campagna elettorale. Ci confronteremo in maniera democratica, in maniera sana, in maniera molto leale e quindi le auguro ancora buon lavoro, sapendo che da questa parte ci sarà... ripeto ancora... una opposizione dura, severa ma quando ci saranno atti positivi, che noi riteniamo positivi, la massima e piena collaborazione per il bene comune della città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Si è prenotato il Consigliere Rosato. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Ovviamente, un saluto a Sua Eccellenza Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, che non è la prima volta che ci onora della sua presenza in quest'aula consiliare. E consentitemi un saluto al mio parroco, don Antonio Cairo, che anche lui stamattina ci sta facendo compagnia. Mi sia consentito, come primo atto di questa nuova Amministrazione, anche di ringraziare tutti i cittadini che mi hanno concesso la fiducia in qualità di candidato Sindaco di questa città, accordandomi il loro consenso. E tutti gli elettori che hanno votato i candidati delle liste che mi hanno appoggiato, *Rosato Sindaco* e *Liberi per Gaeta*. E che hanno conseguito, a mio avviso, un ottimo risultato elettorale, atteso le condizioni poste. È stata una campagna elettorale difficile, condotta all'insegna della divisione politica, intrisa di veleni, di ingiurie personali, accuse infamanti che hanno creato nella città un senso di spaesamento, lacerando la città e tutti i suoi cittadini. Convinti da vari anni che la città ed i cittadini chiedevano un cambiamento ed una vicinanza della politica ai veri problemi della gente, caparbiamente, lottando anche contro i ciclopi romani, inamovibili, ormai inattuali, abbiamo portato ai nostri concittadini una forte proposta politica, adeguata alle necessità del momento. Non più la politica dell'isolamento della città, né la politica dello spot pubblicitario, con vendita di opere mai realizzate e di conferenze stampa spocchiose al limite del delirio di onnipotenza; né la politica di demonizzazione dell'avversario. Niente di tutto questo. Questa politica a noi... a me, al Partito Democratico, al gruppo che mi sostiene non ci appartiene. Abbiamo chiesto il voto dialogando con i cittadini con umiltà, onestà, forti della nostra coerenza, della trasparenza personale e della competenza di molti militanti posti a servizio della nostra città. Non abbiamo replicato alle provocazioni

anche quando, per inciuci e cattiverie, ci è stato negato illegittimamente il simbolo del nostro partito, ma abbiamo contrapposto il senso della responsabilità, dell'agire nella moderazione, convinti che la città aveva bisogno, ed ha bisogno, di ricucire le divisioni, create ad arte, attraverso una pacificazione degli animi di tutti i cittadini. Il risultato elettorale nazionale delle ultime Amministrative ci ha consegnato un Paese sospeso, in attesa di un cambiamento ancora incompiuto. E come per la nostra nazione, anche la nostra città sta vivendo un momento difficilissimo, un momento duro per i singoli cittadini e per le loro famiglie; per gli imprenditori e gli artigiani, per i lavoratori occupati e gli inoccupati; per i pensionati e i meno abbienti. Davanti ad una crisi di queste proporzioni sono convinta che bisogna dare respiro e slancio alla città di Gaeta. Abbiamo detto in campagna elettorale, e quindi ci siamo assunti una responsabilità nei confronti dei cittadini, che ci saremmo messi a lavorare per Gaeta ed i gaetani, per l'interesse di tutti e non di pochi. Il nostro programma è la nostra via da perseguire ed il ruolo che avrò in questo Consiglio Comunale è quello voluto dagli elettori, di opposizione ferma ma non ideologica e preconcetta. Poiché i cittadini ci hanno chiesto fatti e non parole; ci hanno chiesto serietà, sobrietà d'azione, abiurando qualsiasi manifestazione plateale ed istrionica per mantenere rendite di posizione ormai bruciate dall'esito elettorale. Tutti coloro, quindi, che hanno a cuore le sorti della nostra città per il bene di Gaeta, a mio parere, devono mettere da parte l'acrimonia accumulata e dare un contributo fattivo per ritrovare unità di intenti e condivisione di obiettivi. Signor Sindaco, lei ha avuto una percentuale di voti che non le consentiranno distrazioni, ma le dettano responsabilità precise. I cittadini di Gaeta hanno riposto in lei la speranza di un cambiamento. Mi auguro che lei voglia ricominciare a parlare di politica, voglia ricercare con la minoranza quella mediazione sugli argomenti che solo la politica può permettere. Ci sono argomenti come l'Eni, l'Avir, l'affare rifiuti, il porto turistico, il PUA, tanto per citarne alcuni ma sono tanti altri, che hanno bisogno per la loro soluzione della partecipazione di tutti, politici, cittadini, associazioni della città. Mi auguro che lei non voglia chiudersi nella Casa Comunale in un atteggiamento autoreferenziale e pensare che quei voti avuti siano inamovibili e per sempre. Per parte mia, vigilerò sempre per contribuire, nel mio ruolo di minoranza, ad amministrare questa città in trasparenza e nella legalità, per il bene dei cittadini di questa nostra Gaeta. Nel mio agire politico, quindi, unitamente a coloro che mi hanno appoggiato, porrò sempre al centro dell'azione politico-amministrativa il bene comune dei cittadini, la coerenza, la partecipazione, l'onestà, la trasparenza e la legalità degli atti che verranno proposti. Senza inciuci, alla luce del sole e nei diversi ruoli che i cittadini ci hanno assegnato con il loro voto. Le auguro, Signor Sindaco, unitamente a tutta la sua squadra di governo e, in particolare, al Presidente del Consiglio, che conosco personalmente, che ha una notevole esperienza amministrativa... penso che sia al terzo mandato, se non sbaglio... e che ha condiviso con me, negli ultimi anni, l'esperienza di Consigliere di minoranza, con l'augurio che si faccia garante di tutti i Consiglieri Comunali, nel rispetto delle pari opportunità. Perché pari opportunità significa anche rispetto delle minoranze e delle diversità. È tutto pari opportunità, non è solo una cosa tra uomini e donne. Devo registrare, però... e non è polemica... che nella votazione per la proposta del Presidente del Consiglio... quanta ipocrisia c'è stata. Io non ho dimenticato, Presidente... come non l'ha dimenticato lei, come non l'ha dimenticato il Consigliere Matarazzo, penso che il Consigliere Ranucci, che non vedo... e penso che non siete voluti intervenire per una questione di discrezione, o forse lo farete... cosa è successo qualche anno fa. Si continua ad utilizzare tutti contro tutti. Ma io sono una persona trasparente, io non amo gli inciuci, sono corretta, chi mi conosce lo sa, non c'è bisogno neanche che lo dico. Tanto è vero che il voto sulla mia scheda mancava solo che ci fosse la firma. Io penso che sia finito il tempo, inutile, dei giocolieri e dei saltimbanchi. Le auguro, quindi, Sindaco, di ben rappresentare tutti noi e questa città non solo presso la nostra comunità, ma anche presso le istituzioni sovraccomunali per consentire di

recuperare quel ruolo che è venuto meno negli ultimi anni e che Gaeta ed i sui cittadini meritano nel panorama politico nazionale e internazionale. Auguri a tutti.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Do ora la parola al Consigliere Matarazzo.
INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Grazie, Signor Presidente. Signor Sindaco, Eccellenza Fabio Bernardo D'Onorio, a cui rivolgo un vivissimo e sincero saluto che al di là delle parole è ancor più nei sui confronti... il nostro amico don Antonio Cairo e l'intero Consiglio Comunale. Io inizio dicendo che anche questa volta l'UdC è presente in questo Consiglio Comunale. Perché noi riteniamo che come partito, al di là del dato numerico e al di là della nostra... e mi fa piacere che qualche Consigliere Comunale abbia parlato di valori, di ideali... io penso che il passato ci deve fare riflettere affinché non tanto il presente ma, soprattutto, il futuro sia foriero di positività. E io prendo per quelle parti ultime, sollecitate e sottolineate dalla Capogruppo Rosato, soprattutto il rapporto con le attuali minoranze. Ritengo, Signor Sindaco e Signor Presidente del Consiglio Comunale, che questo Consiglio Comunale si deve distinguere rispetto al passato per una vera apertura a tutte le esigenze e sollecitazioni che proveranno da tutti i Consiglieri di minoranza. Ritengo, quindi, che... e questo sarà anche il nostro ruolo come partito, come Consigliere Comunale, ma penso che sarà questo anche l'animo suo, così come coerentemente l'ha detto anche durante la campagna elettorale, cioè questa città sia unita verso l'esterno ma, soprattutto, riprenda quella unità e quella coesione cittadina che in questi anni, purtroppo, è venuta meno. E questa coesione e unità cittadina significa avere i giusti rapporti con gli enti, con le istituzioni, con le autorità perché non avere questo giusto rapporto significa essere succubi. E allora ecco perché io ritorno alla... diciamo, alla prima affermazione. Ancora una volta l'UdC è presente in questo Consiglio Comunale perché noi riteniamo che l'alleanza amministrativa che, attraverso la sua persona, noi abbiamo ritenuto di fare è un'alleanza forte che, al di là della filiera regionale, provinciale, e chissà quale altro tipo di filiera, serve a dare una svolta a questa città. Quindi, noi riteniamo che ci deve stare, su alcuni temi, discontinuità amministrativa. I cittadini non hanno votato lei, e questa maggioranza, ritenendo che ci fosse su alcuni temi grandi, seri, una continuità. Non avrebbe senso. E allora la vera discontinuità, per esempio... e mi fa piacere che al di là dei ruoli diversi... la Capogruppo Rosato l'ha sottolineato... è, per esempio, dare l'incarico per il nuovo Piano Regolatore. Perché quando si dice che questa città deve avere sviluppo, occupazione, crescita... noi siamo una città imballata, ingessata da vincoli e certe volte anche la buona volontà, anche attraverso l'ausilio di varie istituzioni, non serve a superare quei vincoli che opprimono questa città. Quindi, noi dobbiamo dare l'incarico, entro quest'anno, per il nuovo Piano Regolatore Generale; noi dobbiamo dare l'incarico anche per rivisitare il protocollo Eni e Agip, perché quello è uno degli elementi che non è possibile che 250 mila metri quadrati di questa città, che nel '56 hanno dato forza, occupazione, progresso, ricchezza – in quel momento – alle famiglie di Gaeta, non è possibile che oggi quel territorio, da parte dell'Eni, possa essere gestito in maniera egoistica, in maniera – se mi posso permettere – così come parlavo nel passato, da multinazionale. E questo... e qui, ecco, rappresenta... quando qualcuno parla di valori, l'UdC. Se mi posso permettere... forse io sono, come il Capogruppo Di Maggio, uno dei veterani... non ritengo che i partiti, in senso lato, siano il male, il marcio, la cancrena di questa nostra vita sociale e politica; gli uomini fanno i partiti, gli uomini sbagliano ma non penso che il partito, in sé e per sé, sia un elemento non... come dice anche il nostro Presidente della Repubblica... sono elementi di vitalità, di aggregazione, di progresso se il partito viene inteso per il bene verso i cittadini e non come un'oligarchia o come una casta da difendere. E in questo, quindi, io le chiedo... ma lo sottolineo, perché lei è d'accordo, lei come la maggioranza su alcuni temi... discontinuità amministrativa. La discontinuità amministrativa che, sicuramente, deve essere sottolineata da un'apertura verso l'intera città. Noi non dobbiamo, come è avvenuto nel passato, dividere la città. Noi dobbiamo

unire la città. Unendo la città, noi avremo anche da parte delle altre autorità sovraccomunali, anche da parte della Chiesa, se posso sottolineare, il giusto apporto di contributi nel rispetto dei vari ruoli e delle varie competenze... e mi fa piacere quando si sottolinea quello che io personalmente... per esempio, nel 2003 mi accusarono, perché fui io insieme al mio partito, a convincere il Sindaco Magliozzi in quel momento, per esempio... per dire che quando è la sinergia, quando uno vuole bene alla città non ci dobbiamo arroccare in un serio egoismo quasi di palazzo. E porto l'esempio concreto: c'era la cattedrale, stava crollando, aveva seri problemi. L'Amministrazione Comunale non riusciva ad avere i giusti apporti; non riusciva ad avere anche forse le giuste risposte da parte degli enti sovraccomunali, indipendentemente dal dato politico, se era Giunta di destra, di centrodestra, di centrosinistra, il problema è che non c'erano le giuste risposte... ci trovavamo di fronte ad un bivio: difendere quasi in maniera... come il samurai... cioè, come il giapponese ritrovato nel '56 ancora nella savana e pensando che ancora ci fossimo nella guerra... il nostro bene cattedrale, perché rientrava nel patrimonio comunale; o, invece, dire e chiedere, in questo caso all'Arcivescovato, alla Chiesa, di aiutare la realizzazione, la tutela in questo caso nostro, di un bene monumentale, artistico... per la Chiesa ha, chiaramente, un altro valore, un'altra funzione sociale, ecclesiastica... e che cosa ha comportato, questo? Ha comportato che dopo questa nostra donazione all'Arcivescovato, alla Chiesa Cattolica quel bene sta ritornando, ritornerà ai fasti che deve avere. Questo perché l'ho voluto portare e l'ho voluto sottolineare? E' uno dei tanti esempi che avrei potuto sottolineare... che quando c'è sinergia il problema è fare. Ma fare non tanto per fare... l'ho detto qualche volta, ma fare bene. Perché si può fare, ma si può fare male. E noi, invece, come Amministratori... lei, Signor Sindaco, ha questo compito, cioè quello di fare bene. Perché nel passato qualcuno ha voluto fare, ma le ricadute sono state negative per la città, c'è stato un isolamento politico, c'è stato un isolamento anche amministrativo. Qualcuno si è chiuso all'interno di questo palazzo pensando che tutto ruotasse attorno a questo palazzo. E questo è stato il danno grave che questa città ha dovuto subire e patire in questi cinque anni. E allora io la invito, così come lei ha sottolineato, di aprire verso gli altri enti, verso le altre istituzioni, di avere il giusto confronto, di mantenere alto il nome della nostra città, di farsi rispettare e attraverso il suo rispetto io sarò uno di quelli che le darà una mano, come partito e come persona. Perché noi riteniamo che questi cinque anni non possano essere solamente limitati... se mi posso permettere... all'ordinaria manutenzione, che è importante, della città. Perché, come si è detto nel passato, quando si perdono le occasioni in politica non sono occasioni che ritornano. Le altre città vanno avanti, le altre città veleggiano verso lidi più favorevoli e noi, invece, siamo chiusi nel nostro Golfo di Gaeta, sempre più inquinato e sempre più privo di ripresa. E allora... termino... la priorità dell'incarico al Piano Regolatore Generale; la discontinuità riguardante il problema del protocollo Agip, affinché si possa, all'interno di quell'area, dare il giusto risultato all'occupazione, alle attività produttive, occupazionali. E due annotazioni ultime: dare risposte serie e certe sul problema del sociale. Dando risposte serie e certe significa rispettando i cittadini quando vengono al Comune, dando un equilibrio anche alle... (incomprensibile) che bisogna dare ai cittadini ed evitare, invece, di fare demagogia. E, secondo, un tema importante che dimostra anche già l'operatività di questa Amministrazione, che nonostante che l'Amministrazione... e il nostro Arcivescovo lo sottolinea sempre, ma penso che sia un concetto, così, di buonsenso... le Amministrazione passato, la Chiesa – è vero – rimane ma, guarda caso, la città va avanti. Cioè, voglio dire che questa città, nonostante che abbia avuto, secondo me, secondo il mio partito, cinque anni di buio, ci sono state delle eccellenze in questa città. Una delle tante: ieri... e penso che il Sindaco ne è a conoscenza e, sicuramente, lavorerà per trovare la giusta soluzione... c'è la squadra di pallacanestro, l'Iris Serapo, che è andata in serie B, è salita dalla serie C alla serie B. Una delle poche squadre, voglio dire, che in questo caso farà vanto portando in giro solamente per l'Italia il nome anche di Gaeta. E allora è

importante che, per esempio, su questo tema – per esempio dello sport, dell'ampliamento delle strutture sportive – ci sia una giusta risposta. Quindi, auguri a lei, Signor Sindaco; auguri a tutti gli Assessori; auguri, chiaramente, al mio amico Alessandro Vona. Voglio soltanto sottolineare che le problematiche del cimitero riguardano l'Assessorato all'Ambiente e quindi del nostro partito e, chiaramente, saremo coerenti anche per le problematiche del cimitero a ciò che è stato detto in campagna elettorale perché quello è il metro di misura della serietà di un soggetto come l'UdC, e come la mia persona, che vuole rappresentare questa città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Allora, come ho preannunciato prima, il diritto di replica al Sindaco. Prego.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Solamente per precisare delle situazioni. Innanzitutto, concordo col Consigliere Matarazzo per quanto detto sulla progettualità, il progetto di governo politico che abbiamo sottoscritto tutti insieme durante la competizione elettorale. Son d'accordo che il marcio e la cancrena non sono sicuramente i partiti, ma forse il marcio e la cancrena è l'incompetenza delle persone che, molte volte, ricoprono dei ruoli che forse non dovrebbero coprire. Sicuramente, ho apprezzato molto la schiettezza del Consigliere Rosato il quale dimostra ancora una volta, nonostante abbiamo due ruoli diversi, di minoranza e di maggioranza, che comunque le cose vanno dette come sono. E così anche un po' per tutti gli altri Consiglieri che hanno messo l'accento, appunto, sulla grande ipocrisia che oggi abbiamo potuto notare dentro questa assise comunale. Perché poi, ritornando anche al Consigliere Costabile, il quale giustamente apprezzo, e seguirò anche i suoi consigli sul ruolo della donna all'interno di un'assise comunale, io voglio solo ricordare che la Commissione di Pari Opportunità durante il governo precedente non è stata mai istituita; che la delega alle Pari Opportunità ce l'aveva... un'inesattezza... allora, qual è l'inesattezza... va bene, allora è decaduta e non è stata rinnovata. Allora, la Commissione Pari Opportunità... rettifico... è decaduta e non è stata mai rinnovata. La delega alle Pari Opportunità ce l'aveva un maschietto, l'Assessore Di Ciaccio, se non ricordo male. E tutto questo accento sui Presidenti... avete avuto l'opportunità, in cinque anni, con due Presidenti del Consiglio e non ho mai visto una donna nominata Presidente del Consiglio. Quindi, io invito tutti i Consiglieri di minoranza ad essere schietti, leali e corretti se si vuole collaborare realmente. Io non farò partecipare... come voi li avete chiamati i delegati, io volontari... quindici, ne farò partecipare ventiduemila all'interno del Consiglio. E nessuno si deve preoccupare... e nessuno si dovrà preoccupare che io creerò un danno erariale alla città perché io so perfettamente, conosco la norma, quindi non prenderanno nessun rimborso, nessun telefonino, e così via. Loro parteciperanno attraverso studi, approfondimenti, attraverso una partecipazione attiva alla macchina amministrativa. Per quanto concerne chi mi dovrà rappresentare all'esterno... fino a prova contraria lo deciderò io chi mi rappresenta e chi non mi rappresenta all'esterno. Perché io ritengo che le persone che mi devo scegliere per una mia rappresentanza in qualsiasi cosa lo decido io, formalmente e informalmente. Quindi, credo che questo sia un elemento fondamentale della nostra Amministrazione. E poi voglio tranquillizzare, perché è giusto che tranquillizzi i Consiglieri di minoranza, in particolare il Consigliere Raimondi... guardi, per quanto concerne il bilancio le dico che io mi sto attivando fortemente e, probabilmente, nel giro delle prossime settimane, a brevissimo, già porteremo in Giunta il bilancio comunale, quindi con grande anticipo rispetto alle approvazioni degli anni passati. Quindi, questo a dimostrazione che la nostra Amministrazione è qui non per discriminare le minoranze, non per discriminare nessuno. Perché se domani mattina verranno... (incomprensibile) ad indicarmi delle persone competenti... e quindi questo è un impegno che mi prendo davanti a tutta l'assise... che mi vengono a segnalare delle persone competenti che mi possono aiutare, ma che ci possono aiutare a tutta l'assise comunale, a tutta la città di Gaeta a crescere, a ripartire, a fare qualcosa di buono, io non gli chiuderò le porte. Quindi... anzi, aspetto dei nomi di

persone competenti che mi possano aiutare a svolgere questo ruolo di volontari, di delegati, di consulenti tecnici... chiamiamoli... perché io non sono per la forma, sono per la sostanza. Alla fine noi oggi, qui, possiamo dire... io qui posso dire mille cose, posso dire che parteciperanno in venti, in cinquanta, in sessanta... qualcuno dirà che non lo posso fare, che lo posso fare... ma non conta, conta la sostanza, conterà se la macchina amministrativa funzionerà e darà dei risultati alla città. Perché io potrò mettere anche cinquanta delegati, volontari, consulenti, come li vogliamo chiamare, ma se poi la macchina amministrativa non funzionerà, sicuramente al di là di qualsiasi forma che vengono, non vengono, che mi rappresentano, non mi rappresentano... alla fine la sostanza è che non farò una bella figura. Quindi, dato che io in questa campagna elettorale ho sempre messo l'accento sulla sostanza e sui risultati che dobbiamo raggiungere, io credo... e qui mi ricollego anche ad altri interventi dei Consiglieri... Cicconardi, Di Maggio, Alessandro Martone ed altri... mi collego ai loro interventi dicendo che concordo... sono i risultati, voi misurerete la capacità amministrativa di questo governo a dare delle risposte ai cittadini. Poi, al di là di qualsiasi forma, di qualsiasi partecipazione. Quindi, ancora una volta io ringrazio tutta l'assise comunale, mi auspico che ci sia una collaborazione vera e leale durante questi cinque anni. Invito tutti i miei Assessori ad impegnarsi completamente, a dedicarsi completamente alla città e quindi con questo auspicio io veramente vi do i miei più cordiali saluti, vi ringrazio per l'apporto che sia la maggioranza che la minoranza oggi ha dato a questa assise perché, comunque, credo che il valore aggiunto di questa assise, come diceva anche il Consigliere Matarazzo, non deve essere una chiusura verso le minoranze ma deve essere un'apertura, ci deve essere un confronto leale e democratico. Perché dal confronto crescerà Gaeta. Se noi ci arroccassimo all'interno delle stanze del potere e quindi... e credo che l'esperienza del passato ci insegna e sarei uno sciocco a rifare quell'errore... quindi, se noi, invece, ci apriamo alla città, ci apriamo alle minoranze, nel rispetto dei ruoli... per carità di Dio, voi avete un controllo di... un ruolo di controllo nei nostri confronti, che noi accettiamo in maniera trasparente, noi sicuramente metteremo sempre davanti a tutto la tutela dell'interesse comune del cittadino di Gaeta. Grazie.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal ___/___/2012 al ___/___/2012.

Gaeta, ___/___/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Alessandro Izzi)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Alessandro Izzi)

COMUNE DI GAETA
(Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Alessandro Izzi)